

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 14 dal 22 aprile al 28 aprile 2024

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
TEN-T: il Parlamento Ue aggiorna le linee guida per la rete transeuropea dei trasporti	3
Commissione Ue invita Belgio, Germania, Grecia, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi a rispettare norme su cielo unico.....	4
Riders: il Parlamento Ue adotta la direttiva sul lavoro delle piattaforme	5
ITALIA.....	6
CIPESS approva una serie di proposte in materia di politiche di coesione e di infrastrutture.....	6
TPL: oltre 4 mld a favore delle Regioni. Firmato decreto interministeriale che ripartisce risorse per 2024	7
Electronic freight transport information (eFTI): stato dell'arte del Regolamento e sperimentazione su sistema logistico italiano	8
Rixi: in 10 anni servono 30 miliardi per le autostrade e 200 miliardi per le ferrovie...9	
RFI: accordo quadro da circa 390 mln per lavori di riqualificazione nelle stazioni10	
Hydrogen Valleys: MASE finanzia nuovi progetti per produrre idrogeno in aree industriali dismesse	10
Gruppo FS: concluse prime prove, è pronto a usare biocarburante HVO su ferrovie non elettrificate e bus	10
FS Sistemi Urbani presenta progetto rigenerazione urbana di Napoli Porta Est e Campi Flegrei	11
Car sharing: nuovi Enjoy Point nelle stazioni Enilive in Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Sardegna.....	13
Piano ANAS: stop a 564 cantieri dal 25 aprile al 6 maggio	13
Ports of Genoa: completato il 60% del nuovo viadotto portuale di Pra'	14
RFI: firmato protocollo per lo sviluppo del traffico merci nell'area industriale di Jesce (MT).....	14
Siemens semplifica il percorso verso operazioni efficienti della flotta a emissioni zero con Depot360	15
REGIONE LAZIO	16
AdSP Tirreno centrosett.: Musolino, chiusa questione Accordo dipendenti non dirigenti. Soluzione sarà modello nazionale	16
ROMA CAPITALE	17
ENEA e Roma Capitale alleate per la decarbonizzazione, firmata l'intesa triennale	17
Roma: Patanè, da giugno su metro B i treni saranno 18-20. A dicembre arrivano i nuovi.....	18
.....	18

INTERNAZIONALE

TEN-T: il Parlamento Ue aggiorna le linee guida per la rete transeuropea dei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Oggi gli eurodeputati hanno approvato in via definitiva le misure per terminare i principali progetti transeuropei di trasporto, come strade, ferrovie, ponti e gallerie, entro il 2030. Il nuovo regolamento sugli orientamenti per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto sono state adottate con 565 voti favorevoli, 37 voti contrari e 29 astensioni. Per eliminare i colli di bottiglia e i collegamenti di trasporto mancanti, i deputati hanno così sostenuto un aggiornamento del piano europeo per una rete di ferrovie, strade, vie navigabili interne e rotte marittime a corto raggio collegate attraverso porti e terminali in tutta l'UE.

Gli attuali progetti di trasporto transeuropeo (TEN-T) comprendono molti collegamenti europei, tra cui la ferrovia Baltica, tra Helsinki e Varsavia, il tunnel di base del Brennero, che collega l'Austria e l'Italia, e la linea ferroviaria ad alta velocità Lisbona-Madrid. Tra i progetti italiani che potrebbero ottenere finanziamenti europei nell'ambito delle reti TEN-T, figurano, tra gli altri, il ponte sullo stretto di Messina e le tratte ferroviarie ad alta velocità Milano-Treviglio-Verona e Bologna-Ancona-Pescara-Foggia.

Questi principali progetti di infrastrutture di trasporto sulla rete centrale TEN-T dovranno essere completati entro la fine del 2030, si afferma nel testo, al fine di garantire una rete globale entro la fine del 2050. Per accelerare l'implementazione del progetto in tutta la rete, viene introdotta una scadenza intermedia del 2040.

Treni più veloci e parcheggio più sicuro per i conducenti di camion

I deputati hanno assicurato, durante i negoziati, che entro la fine del 2030: le ferrovie della rete centrale TEN-T dovranno essere elettrificate e raggiungere una velocità di 100 km/h per il trasporto merci, e che l'attraversamento delle frontiere interne dell'UE dovrà avvenire in media in meno di 25 minuti. Una velocità minima di 160 km/h dovrà diventare la norma sui treni passeggeri alla fine del 2040.

I principali aeroporti europei (che trattano oltre 12 milioni di passeggeri all'anno) saranno collegati alla rete ferroviaria transeuropea. Per garantire migliori condizioni di riposo per i conducenti di autocarri professionisti, lungo le principali strade dell'UE dovranno essere allestiti parcheggi sicuri e protetti almeno ogni 150 km.

Porre fine alla cooperazione con la Russia; focus sull'Ucraina

In base alle nuove norme, i progetti di infrastrutture di trasporto con la Russia e la Bielorussia saranno sospesi, rafforzando invece i legami con l'Ucraina e la Moldavia. Per quanto riguarda il coinvolgimento di imprese di paesi terzi nei principali progetti TEN-T, gli Stati membri dovranno informare la Commissione europea delle misure adottate per limitare qualsiasi rischio per la sicurezza.

Mobilità militare

I deputati hanno convinto i governi dell'UE a tenere conto delle esigenze militari (peso o dimensione del trasporto militare) nella costruzione o nell'ammodernamento di infrastrutture che si sovrappongono alle reti di trasporto militare, al fine di garantire il trasferimento senza soluzione di continuità di truppe e

attrezzature. Entro un anno dall'entrata in vigore delle norme, la Commissione dovrà condurre uno studio sui movimenti su larga scala a breve termine in tutta l'UE, al fine di agevolare la pianificazione della mobilità militare.

La relattrice Barbara Thaler (PPE, AT) ha detto: "Il regolamento consentirà al trasporto ferroviario di competere con il trasporto su strada, se verrà attuato come previsto. È ora responsabilità della Commissione assicurarsi che gli Stati membri adempiano ai loro doveri ed esercitare la necessaria pressione su di loro se non agiscono di conseguenza."

Il relatore Dominique Riquet (Renew, FR) ha aggiunto: "Le nuove regole rafforzeranno le prestazioni, l'accessibilità, la sicurezza e la resilienza delle nostre infrastrutture, che sono un elemento chiave della nostra sovranità. Inoltre, contribuiranno a incoraggiare gli europei a viaggiare e a rendere la nostra economia più competitiva."

Una volta che il Consiglio avrà adottato formalmente le nuove norme, il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale UE.

Con l'adozione di questa legislazione, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini in materia di infrastrutture di alta qualità, moderne, verdi e sicure, garantendo la connettività, comprese le regioni rurali e insulari, in particolare attraverso i trasporti pubblici a prezzi accessibili, come espresso nella proposta quattro delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Commissione Ue invita Belgio, Germania, Grecia, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi a rispettare norme su cielo unico

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – La Commissione europea ha deciso di avviare una procedura di infrazione inviando lettere di costituzione in mora a Belgio (INFR(2024)2019), Germania (INFR(2024)2021), Francia (INFR(2024)2020), Lussemburgo (INFR(2024)2022) e i Paesi Bassi (INFR(2024)2023) per non aver applicato correttamente alcune disposizioni giuridiche previste dal sistema di prestazioni e tariffazione del Cielo unico europeo (SES) per i servizi di navigazione aerea, istituito dal regolamento (CE) n. 549/2004 e dal regolamento (CE) n. 550/2004 .

La Commissione ha riscontrato la mancanza di adeguate modalità di finanziamento per i servizi di navigazione aerea in alcune zone transfrontaliere, una ripartizione inadeguata o ingiustificata dei costi tra i servizi di navigazione aerea di rotta e quelli terminali, nonché incentivi finanziari insufficienti per i fornitori di servizi.

Ciò incide non solo sulle entrate dei fornitori di servizi di navigazione aerea, ma anche sulle tariffe pagate dagli utenti dello spazio aereo, come i clienti. La Commissione ha inoltre deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di costituzione in mora alla Grecia (INFR(2024)2014) per non aver adottato le misure necessarie per garantire le procedure di navigazione basata sulle prestazioni (PBN) negli aeroporti greci come richiesto dalla normativa regolamenti di esecuzione (UE) 2018/1048 e 2018/1139 della Commissione , né ha completato il piano di azioni correttive concordato con l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA).

Ottimizzando le rotte dei servizi di traffico aereo e le procedure di avvicinamento strumentale, la fornitura di servizi di gestione del traffico aereo/navigazione aerea (ATM/ANS) utilizzando la navigazione basata sulle prestazioni (PBN) può apportare vantaggi in termini di sicurezza, capacità, ambiente ed efficienza dei costi. La Commissione sta pertanto inviando lettere di costituzione in mora a Belgio, Germania, Grecia, Francia, Lussemburgo e Paesi Bassi, che ora hanno due mesi per rispondere e colmare le carenze sollevate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione può decidere di emettere un parere motivato.

Riders: il Parlamento Ue adotta la direttiva sul lavoro delle piattaforme

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Oggi gli eurodeputati hanno dato il via libera finale a nuove norme volte a migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali.

La nuova direttiva, concordata dal Parlamento e dal Consiglio in febbraio e adottata con 554 voti favorevoli, 56 voti contrari e 24 astensioni, mira a garantire che i lavoratori delle piattaforme digitali dispongano di una classificazione corretta della loro posizione lavorativa e a correggere il lavoro autonomo fittizio. La norma regola inoltre, per la prima volta in assoluto nell'UE, l'uso di algoritmi sul posto di lavoro.

La nuova legge obbliga i Paesi UE a introdurre una presunzione di rapporto di lavoro subordinato (rispetto al lavoro autonomo) quando sono presenti fatti che indicano il controllo e la direzione, conformemente al diritto nazionale e ai contratti collettivi, e tenendo conto della giurisprudenza dell'UE.

Questa presunzione legale confutabile del rapporto di lavoro deve avere il fine di correggere lo squilibrio di potere tra la piattaforma di lavoro digitale e la persona che vi svolge il lavoro e di aiutare il lavoratore a beneficiare della presunzione. L'onere della prova spetterà alla piattaforma, che dovrà dimostrare che non esiste un rapporto di lavoro.

Nuove regole sulla gestione algoritmica

Le nuove norme garantiscono che una persona che esegue un lavoro su piattaforma non possa essere allontanata o licenziata sulla base di una decisione presa da un algoritmo o da un sistema decisionale automatizzato. Le piattaforme dovranno invece garantire il controllo umano su decisioni importanti che incidono direttamente sulle persone che svolgono un lavoro tramite piattaforme digitali.

La direttiva introduce norme che proteggono i dati dei lavoratori delle piattaforme digitali in modo più solido. Alle piattaforme di lavoro digitali sarà vietato elaborare determinati tipi di dati personali, come i dati sullo stato emotivo o psicologico e le convinzioni personali di qualcuno.

La relatrice Elisabetta Gualmini (S&D, IT) ha dichiarato: "Con questa direttiva, fino a 40 milioni di lavoratori delle piattaforme nell'UE avranno accesso a condizioni di lavoro eque. Questo accordo storico darà loro dignità, protezione e diritti. Correggerà il lavoro autonomo fittizio e impedirà la concorrenza sleale, proteggerà il vero lavoro autonomo e introdurrà regole rivoluzionarie sulla gestione degli algoritmi. Questo diventerà un vero e proprio punto di riferimento a livello globale. Sono orgogliosa di dire: l'Europa protegge i suoi lavoratori, il suo modello sociale e la sua economia."

Il testo dovrà ora essere adottato formalmente anche dal Consiglio. Dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE, gli Stati membri avranno due anni per integrare le disposizioni della direttiva nella loro legislazione nazionale.

ITALIA

CIPESS approva una serie di proposte in materia di politiche di coesione e di infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Nella seduta di ieri, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia MELONI, con la presenza del Segretario del CIPESS, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alessandro MORELLI, ha approvato una serie di proposte in materia di politiche di coesione e di infrastrutture.

Politiche di coesione

Il Comitato ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, n. 17 delibere di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 (ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.), per un importo complessivo pari a euro 9.739.303.252,42 €, di cui euro 1.519.592.401,28 € destinati al cofinanziamento dei programmi regionali europei 2021-2027, per il finanziamento degli interventi previsti negli Accordi di coesione delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto e delle province autonome di Bolzano e Trento. L'assegnazione delle risorse conferisce titolo all'iscrizione delle stesse nei bilanci delle Regioni e delle Province autonome.

A queste risorse si aggiunge, per la regione Marche, l'importo di 154.317.007,03 euro a valere sul Fondo di rotazione per il cofinanziamento dell'Accordo della medesima regione.

Il CIPESS, inoltre, ha deliberato il definanziamento degli interventi, per mancato rispetto dei termini delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, delle sezioni ordinarie dei Piani Sviluppo e Coesione – afferenti alle programmazioni FSC 2014-2020 e precedenti – per un valore complessivo di euro 298.972.070,82, con conseguente imputazione del medesimo importo alla riduzione del FSC 2014-2020 (di cui all'articolo 58, comma 4, lett. f), del decretollegge n. 50/2022) delle seguenti amministrazioni: Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città

Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia. Il totale della dotazione finanziaria delle sezioni ordinarie dei Piani Sviluppo e Coesione delle suddette amministrazioni si riduce pertanto a euro 16.265.384.308,69.

Contestualmente, il Comitato ha deliberato la modifica di alcuni degli interventi delle suddette amministrazioni aventi i requisiti per le salvaguardie (interventi con costo complessivo sopra i 25 milioni di euro, commissariati o rientranti nell'ambito dei contratti istituzionali di sviluppo), di cui ai commi 7bis e 7 ter dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019, approvando l'aggiornamento degli elenchi di cui agli allegati A1, A2, B e C della delibera CIPESS n. 48 del 27 dicembre 2022.

Infrastrutture

Il CIPESS ha dato parere favorevole, con le prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni di cui al parere NARS n. 3 del 12 aprile 2024, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e allo schema di Atto aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica del 23 marzo 2010, tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (concedente) e Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. (concessionario), per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del decreto-legge n. 201 del 2011.

CAV è concessionaria di oltre 74 km di autostrade, in particolare di alcuni tratti della A4 Padova-Venezia, della A57 Tangenziale di Mestre e del Raccordo con l'Aeroporto Marco Polo – Tessera. Il PEF prevede investimenti pari a circa 164,6 milioni di euro, di cui 154,5 milioni di euro in beni reversibili dal 2020 al 2032.

Il Comitato ha, infine, udito le seguenti informative:
– Relazione semestrale sull'avanzamento, al 31 dicembre 2023, del primo e del secondo programma stralcio del "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici" di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

– Relazione contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale"

TPL: oltre 4 mld a favore delle Regioni. Firmato decreto interministeriale che ripartisce risorse per 2024

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – È online il provvedimento siglato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, che ripartisce 4.123.064.270 euro quale anticipazione dell'80% delle risorse destinate al concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, a favore delle Regioni a statuto ordinario.

Il Mit provvederà all'erogazione delle risorse, ripartite come da tabella allegata al decreto, con cadenza mensile fino al raggiungimento dell'intero importo

[Consulta il Decreto](#)

Electronic freight transport information (eFTI): stato dell'arte del Regolamento e sperimentazione su sistema logistico italiano

(FERPRESS) – Roma, 22 APR – Si è tenuto oggi il convegno “Stato dell'arte del Regolamento eFTI e sperimentazione sul sistema logistico italiano”, organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da RAM in collaborazione con Unioncamere e Circle Group.

L'evento, ospitato da Unioncamere, è stato l'occasione per illustrare le prime attività intraprese nell'ambito del progetto eFTI4EU, che vede il MIT coinvolto come beneficiario insieme a RAM quale suo braccio operativo, ideato per attuare le disposizioni del Regolamento Europeo 2020/1056, relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci.

La giornata ha visto l'aggiornamento sui recenti sviluppi normativi nell'ambito dell'applicazione del Regolamento eFTI e del Protocollo e-CMR (da parte di Vincenzo Corbi, MIT), nonché la presentazione del Pilot Plan nazionale previsto nel progetto eFTI4EU (da parte di Luca Abatello, Circle), al fine condividere e aprire un dibattito sulla relativa sperimentazione nell'ambito del sistema logistico nazionale, e in particolare, nell'ambito dell'implementazione della nuova Piattaforma Logistica Nazionale.

Marco Conte – Vicesegretario di UNIONCAMERE ha aperto i lavori asserendo che “Trasporti e logistica sono settori che affrontano sfide sempre più complesse che richiedono risposte innovative e tempestive. Tra i tanti elementi che ancora rappresentano un ostacolo vi è sicuramente l'utilizzo di documenti cartacei a corredo della spedizione della merce. Il sistema camerale è da tempo a fianco delle imprese per sostenerle nella trasformazione digitale in ogni settore economico e il Regolamento eFTI ha proprio l'obiettivo di favorire e semplificare la comunicazione degli operatori con le amministrazioni pubbliche”

Maria Teresa Di Matteo – Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione MIT, con il suo intervento ha ribadito l'importanza della logistica per lo sviluppo del Paese ed ha evidenziato che il processo di digitalizzazione è in corso di realizzazione da parte del Ministero anche grazie ai fondi del PNRR, iniziativa strategica che dovrà passare necessariamente attraverso il confronto con le imprese del settore.

Ha chiuso i saluti istituzionali Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM dichiarando: “250 milioni di euro, stanziati dal progetto M3C2 per la digitalizzazione della logistica è il più grande progetto del PNRR di investimento immateriale, nonché una scommessa su cui il MIT e l'Europa puntano molto. Grazie al Ministro Matteo Salvini e alla dott.ssa Di Matteo, come Capo Dipartimento, che danno fiducia a RAM che opera costantemente a fianco del MIT rendendo operativi progetti e priorità del Ministero”.

Nel corso della giornata si è svolta anche una tavola rotonda istituzionale, moderata dal Direttore Francesco Benevolo di RAM a cui hanno partecipato Luca Pentrella del MIT Stefania Coppola di Capitanerie, Diego Cavallero del Polo Strategico Nazionale e Antonello Fontanili di Uniontrasporti.

Infine, la parola è stata data alle Associazioni di Categoria che hanno espresso il loro punto di vista, in termini di proposte progettuali, relativamente al rafforzamento della capacità competitiva del sistema logistico nazionale, nonché per la

definizione della roadmap nazionale di digitalizzazione della catena logistica e per l'implementazione del Pilot nazionale eFTI.

Al termine, anche una sessione a porte chiuse a cui hanno preso parte MIT, RAM, ADM, Capitanerie corpi di polizia e Circle per riprendere le fila di quanto discusso nel corso del precedente evento del 6 dicembre 2023 e confrontarsi in maniera operativa sulle imminenti azioni da intraprendere per l'attuazione del Regolamento eFTI.

Rixi: in 10 anni servono 30 miliardi per le autostrade e 200 miliardi per le ferrovie



<https://www.lestradedellinformazione.it/> Per potenziare il sistema infrastrutturale italiano e fare in modo che diventi più adeguato a soddisfare i bisogni delle industrie occorrono "30 miliardi di investimenti per le autostrade e 200 miliardi per le ferrovie". Lo ha sottolineato il vice ministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi intervenuto al convegno di Astrid sulle Infrastrutture di trasporto. I dettagli sono riportati in un'agenzia di Askanews.

Rixi ha ricordato che l'Italia è impegnata in un programma infrastrutturale "mai come in passato". "Bisogna potenziare anche i collegamenti intermodali, come quello con la Francia con cui abbiamo la Tav che arriverà dopo il 2030 ma anche di rivedere accordi che risalgono alla Seconda Guerra mondiale".

"Il sistema italiano gestisce il 70% del traffico per l'industria italiana ma deve raggiungere il 140%", ha aggiunto Rixi specie alla luce della instabilità degli ultimi anni che hanno costretto a modificare rotte, da ultimo quella del Mar Rosso.

RFI: accordo quadro da circa 390 mln per lavori di riqualificazione nelle stazioni

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Abbattimento delle barriere architettoniche, interventi di manutenzione dei sottopassi già esistenti, inserimento di nuovi ascensori e restyling interni agli edifici di stazione.

Sono solo alcune delle azioni previste all'interno dell'Accordo Quadro relativo al bando di gara pubblicato da Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, per la progettazione esecutiva e la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria nelle stazioni distribuite sull'intero territorio nazionale. Gli interventi sono suddivisi in 10 lotti del valore complessivo di circa 390 milioni di euro.

Tra le attività previste l'adeguamento di pensiline esistenti o installazione di nuove, l'innalzamento dei marciapiedi ferroviari allo standard europeo H55 e loro ripavimentazione e sistemi di orientamento per le persone con disabilità visive.

Le attività rientrano nel più ampio Piano Integrato Stazioni (PIS) avviato da RFI per la riqualificazione di oltre 600 stazioni su tutto il territorio nazionale; tra queste, quelle a maggiore rilevanza trasportistica, che intercettano oltre il 90% del totale dei passeggeri, ma anche stazioni medio – piccole di particolare rilevanza in relazione alle molteplici richieste espresse dalla collettività e dagli stakeholder istituzionali.

RFI tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2024 ha pubblicato gare per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione delle stazioni di importo complessivamente pari a circa 1,6 miliardi aggiudicandone 12 per circa 1,2 miliardi.

Hydrogen Valleys: MASE finanzia nuovi progetti per produrre idrogeno in aree industriali dismesse

(FERPRESS) – Roma, 22 APR – Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato il decreto per riassegnare, alle Regioni e Province autonome, oltre 60 milioni di euro non impegnati nell'ambito dell'Investimento PNRR "Produzione in aree industriali dismesse". Queste risorse saranno integrate con ulteriori 90 milioni di euro derivanti dal REPowerEU, non appena assegnate al Ministero.

I 150 milioni consentiranno di finanziare totalmente 14 progetti ammessi parzialmente e 9 ulteriori progetti che si andranno ad aggiungere ai 50 in corso di realizzazione.

"E' volontà del Ministero investire tutte le risorse disponibili del PNRR per dotare l'Italia di un sistema industriale per la produzione di idrogeno rinnovabile", ha dichiarato Gilberto Pichetto. "Questo è un passaggio importante per competere in un mercato internazionale in rapida evoluzione dove l'Italia vuole giocare un ruolo di leader", conclude il Ministro.

Gruppo FS: concluse prime prove, è pronto a usare biocarburante HVO su ferrovie non elettrificate e bus

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Il Gruppo FS ha concluso con successo le prime prove fatte nei mesi scorsi e ora è pronto a usare il biocarburante HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), un biodiesel avanzato che si ottiene da materie prime rinnovabili e che sarà impiegato sui treni che circolano su linee non elettrificate e sugli autobus. Il biocarburante HVO abbatte le emissioni di CO2 equivalente di circa l'80% tenendo conto di tutto il ciclo di vita del combustibile, grazie anche alle basse concentrazioni

di poliaromatici e alla mancanza di elementi inquinanti come lo zolfo. FS ha lanciato una gara per garantire la fornitura necessaria per i propri mezzi. Si tratta di un processo negoziale già in corso e svolto mediante una procedura sopra soglia europea ad invito da sistema di qualificazione, rivolta ai principali operatori del settore.

La sperimentazione con HVO inizia nel 2022 e, dal luglio 2023, cinque treni di Trenitalia (tra i più moderni Blues – treni ibridi a tripla alimentazione – e le motrici ALN) viaggiano regolarmente con biocarburante sui binari della Calabria. Analoghi test sono stati condotti sugli autobus di Busitalia. Nel corso dei prossimi mesi la sperimentazione proseguirà anche sulle altre tipologie di convogli diesel della flotta Trenitalia.

«Il Gruppo FS è all'avanguardia nell'utilizzo dei biocarburanti – dichiara l'amministratore delegato Luigi Ferraris – i risultati delle sperimentazioni portate avanti sulle motrici ferroviarie e sugli autobus sono stati molto positivi. Stiamo lavorando per approvvigionarci di biocombustibili così da ampliarne l'utilizzo sui cinque mila chilometri di linea ferroviaria ancora non elettrificata. È una tecnologia testata e consolidata che ci permetterà di ridurre le emissioni contribuendo alla decarbonizzazione del settore dei trasporti anche nel breve-medio periodo».

La gara ha l'obiettivo di garantire alle Società del Gruppo FS al momento interessate all'acquisto (Trenitalia SpA, Busitalia Sita Nord Srl, Busitalia Campania SpA, Busitalia Veneto SpA e Mercitalia Shunting & Terminal Srl) la fornitura del biocarburante. L'utilizzo del biodiesel infatti rientra appieno nella strategia energetica del Gruppo FS che prevede, tra le azioni, il phase out dei combustibili fossili attraverso la progressiva elettrificazione delle reti ferroviarie e l'utilizzo di carburanti alternativi. Una strategia che si inquadra nell'obiettivo di realizzare un ecosistema di mobilità integrata, più sostenibile e digitale, e di raggiungere la carbon neutrality al 2040, dieci anni prima dei parametri fissati dall'Europa. L'utilizzo dei biocarburanti corre parallelo ai piani di elettrificazione della linea ferroviaria: RFI oggi gestisce circa 17 mila chilometri di rete ferroviaria, di cui 12.205 chilometri già elettrificati, circa il 73%. L'obiettivo è elettrificare circa il 90% della linea entro il 2032.

COS'È

L'HVO

HVO è un acronimo che sta per olio vegetale idrotrattato: si tratta di un biocarburante ottenuto da materiali rinnovabili (secondo la Direttiva UE 2018/2001 detta "RED III") come scarti e residui. Ha prestazioni pari a quelle dei carburanti tradizionali e secondo il produttore, riduce di circa l'80% le emissioni di CO₂eq lungo tutta la filiera del prodotto. Questo valore considera la materia prima usata e lo confronta con il carburante fossile di riferimento (gasolio tradizionale).

FS Sistemi Urbani presenta progetto rigenerazione urbana di Napoli Porta Est e Campi Flegrei

(FERPRESS) – Napoli, 24 APR – Evidenziare le potenzialità della rigenerazione degli scali della città di Napoli e le ricadute economiche e sociali mettendo a confronto i principali attori attraverso uno scambio di opinioni e testimonianze. Un appuntamento per fare il punto sui risultati raggiunti, le attività avviate e gli scenari futuri del progetto di rigenerazione urbana delle aree di Napoli.

Il Roadshow sulle aree di interesse di FS Sistemi Urbani organizzato dal Polo Urbano del Gruppo FS in collaborazione con Scenari Immobiliari si è svolto a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali di Napoli. FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS, ha presentato gli asset di Napoli Porta Est e di Napoli Campi Flegrei. La riqualificazione di queste aree si inserisce all'interno del più ampio processo che interesserà il capoluogo campano nei prossimi anni e di cui sono state declinate tutte le potenzialità di sviluppo.

Una rigenerazione sostenibile con nuove possibilità di connessione: Napoli Porta Est e Napoli Campi Flegrei rappresentano due grandi opportunità di investimento e un grande potenziale di sviluppo. I siti e le aree interessate dai progetti diventano così l'occasione per attuare una trasformazione che possa restituire gli spazi rigenerati alla collettività, mediante la valorizzazione e la ricucitura urbana del tessuto cittadino. Lo ha sottolineato Umberto Lebruto, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani e Presidente di FS PARK «Il progetto riguarda la riqualificazione di Napoli Porta Est, con un'integrazione delle modalità di trasporto. Il futuro parte oggi per quanto riguarda la progettualità».

È stato poi presentato il bando del concorso internazionale di progettazione "Napoli Porta Est" «Lanciamo un bando per concorso internazionale e selezioneremo i progettisti che disegneranno il masterplan. Ci saranno funzioni che guarderanno alla inclusività, alla socialità e soprattutto all'ambiente» ha aggiunto.

FS Sistemi Urbani è impegnata nella rigenerazione urbana e nel potenziamento dell'intermodalità nella città di Napoli. Sulle aree interessate, Il Polo Urbano del Gruppo FS, in sinergia con il Polo Infrastrutture guidato da RFI e con gli Enti coinvolti – Regione Campania, Comune di Napoli, Ente Autonomo Volturno (EAV), è al lavoro sui progetti che hanno origine da obiettivi comuni, per ridisegnare lo sviluppo della città. Gianpiero Strisciuglio Amministratore Delegato di RFI ha sottolineato l'impegno del Polo Infrastrutture e del Gruppo FS in Campania «Partiremo entro il 2024 con i cantieri, l'obiettivo è quello di garantire maggiore accessibilità. In Campania abbiamo un piano di investimento di oltre 23 miliardi euro. Lavoriamo insieme alle altre società del Gruppo per consentire un inserimento delle infrastrutture nel territorio e soddisfare le esigenze di mobilità»

Dopo l'introduzione di Umberto Lebruto, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani e Presidente di FS PARK e di Mario Breglia, Presidente di Scenari Immobiliari e di Costanzo Jannotti Pecci, Presidente degli Industriali di Napoli, sono seguiti gli interventi di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania, Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli.

A seguire, Francesca Zirnstein DG di Scenari Immobiliari, ha presentato il Report "Napoli, gli scali ferroviari e le ricadute economiche e sociali della loro rigenerazione": un punto di vista sul mercato immobiliare del capoluogo campano. Successivamente si è tenuto il panel di commento su "Economia, territorio, infrastrutture e mobilità" con la partecipazione, tra gli altri, di Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana, Pietro Diamantini, Presidente della sezione "Logistica, Intermodalità e Trasporti" dell'Unione Industriali di Napoli, Andrea Destro, Amministratore Delegato di FS Park e Giuseppe Savoia, Direttore Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare di FS Sistemi Urbani.

Car sharing: nuovi Enjoy Point nelle stazioni Enilive in Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Sardegna

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Enjoy, il servizio di car sharing di Enilive, si estende a diverse città del Lazio e arriva anche in Umbria, Abruzzo, Molise e Sardegna. È ora possibile noleggiare le auto in sharing negli Enjoy Point attivi in alcune stazioni di servizio Enilive a Civitavecchia e Frascati (Roma), Cassino (Frosinone), Perugia, Foligno (Perugia), L'Aquila, Pescara, Ortona (Chieti), Campobasso, Cagliari, Olbia (Olbia-Tempio) e Alghero (Sassari). Continua l'estensione degli Enjoy Point, che negli ultimi mesi sono stati attivati anche nei punti strategici di diverse città del Nord Est: tutti gli Enjoy Point attivi sono indicati nell'app e sul sito Enjoy.

Il car sharing è una soluzione di mobilità alternativa all'utilizzo dei mezzi privati che consente di noleggiare un veicolo per i propri spostamenti in base alle proprie esigenze. Negli Enjoy Point è possibile noleggiare le auto Enjoy in modo immediato (se disponibili) oppure prenotarle fino a 24 ore prima della partenza, per muoversi nei dintorni oppure per viaggiare in tutta Italia con tariffe orarie o giornaliere.

Con l'attivazione dei nuovi Enjoy Point prosegue il percorso di trasformazione delle stazioni Enilive verso il modello 'mobility hub': oltre alla possibilità di effettuare il rifornimento di diversi vettori energetici, tra cui il biocarburante HVOlution (diesel da materie prime rinnovabili*), nelle Enilive Station è possibile fruire di servizi come la ristorazione degli Eni Café, i negozi di prossimità Emporium, i lavaggi EniWash, i Telepass Point, oltre alla possibilità di pagare i bollettini postali e ritirare pacchi in appositi locker.

Gli Enjoy Point attivi nelle regioni del Centro Italia si trovano in punti utili anche a favorire l'interscambio con i mezzi privati e il trasporto pubblico nelle Enilive Station di Civitavecchia (via Aurelia km 72, vicino al porto turistico), Frascati (via Vittorio Veneto 34, vicino alla stazione ferroviaria), Cassino (SS Casilina km 140), Perugia (via Mario Angeloni, nei pressi della stazione ferroviaria), Foligno (via Arcamone e viale Roma 10, vicine al centro storico, alla stazione e all'ospedale), L'Aquila (SS 17BIS km 21 e SS 17 bivio Sant'Antonio, quest'ultima di fronte alla fermata Amiternum delle linee extraurbane), Pescara (via Marconi angolo via Pindaro, nei pressi dell'università), Ortona (via della Libertà 160), Campobasso (via IV Novembre), Cagliari (viale La Plaia, vicino alla stazione ferroviaria, all'autostazione e al terminal crocieristico), Olbia (viale Aldo Moro) e Alghero (via Vittorio Emanuele 209).

Piano ANAS: stop a 564 cantieri dal 25 aprile al 6 maggio

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Piano di alleggerimento dei cantieri in vista dei ponti di Primavera. Da giovedì 25 aprile 2024 a lunedì 6 maggio Anas, Società del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane, in previsione dell'incremento del traffico sulla propria rete stradale e autostradale ha deciso di rimuovere 564 cantieri, il 56 % del totale, con l'obiettivo di limitare disagi alla circolazione e garantire una viabilità più fluida.

Sui restanti 459 cantieri inamovibili Anas ha previsto per i giorni di maggior traffico un programma di percorsi alternativi per le tratte più critiche. Durante l'intero periodo sarà aumentata la sorveglianza e garantita la presenza costante del personale.

Viabilità Italia prevede bollino rosso nella mattinata di giovedì 25 aprile e nei pomeriggi di domenica 28 aprile e domenica 5 maggio.

Tra gli itinerari preferiti dai turisti, le grandi città d'arte e le località balneari, mentre a livello regionale si prevedono flussi intensi verso Lazio, Campania, Liguria, Puglia, Toscana e Abruzzo.

Per i rientri verso le grandi città il traffico si concentrerà lungo le maggiori direttrici a partire dal pomeriggio di domenica 28 aprile e domenica 5 maggio. Tra gli itinerari interessati: nel Lazio, il Grande Raccordo Anulare e la A91 Roma-Fiumicino; nel milanese la statale 36 del Lago di Como e dello Spluga; a Torino il Raccordo Autostradale 10 Torino-Caselle e a Napoli la statale 163 Amalfitana.

Per favorire gli spostamenti, la circolazione dei mezzi pesanti sarà sospesa giovedì 25 aprile, domenica 28 aprile, mercoledì 1° maggio dalle 09.00 alle 22.00. Anche in vista del controesodo nella giornata di domenica 5 maggio il blocco sarà in vigore dalle 09.00 alle 22.00.

La presenza su strada di Anas è di 250 risorse in turnazione, personale tecnico e di esercizio, più 230 unità delle Sale Operative Territoriali e della Sala Situazioni Nazionale per assicurare il monitoraggio del traffico in tempo reale h24.

Ports of Genoa: completato il 60% del nuovo viadotto portuale di Pra'

(FERPRESS) – Genova, 24 APR – Con il varo della campata numero 8, il nuovo viadotto di Pra' ha raggiunto il 60% del suo completamento. Le spettacolari operazioni di posizionamento dell'impalcato lungo oltre 78 metri e con un peso di 510 tonnellate sono state completate con successo. A maggio il bis con il varo della struttura a scavallo di via Pra'.

Il varo dell'ottava campata del nuovo collegamento viario tra l'autostrada e il terminal di Genova Pra' è stato particolarmente complesso a causa del considerevole peso della struttura e della posizione di una delle pile di sostegno che, trovandosi all'interno del sedime ferroviario, ha reso necessaria la temporanea interruzione della linea Genova-Ventimiglia e delle attività del parco ferroviario a servizio del terminal container di Pra'.

Per ridurre al minimo le lavorazioni successive al varo e di conseguenza gli ulteriori impatti sulla viabilità, in cantiere sono state pre installate sull'impalcato metallico tutte le componenti secondarie, incluse l'idraulica di piattaforma e le predalle.

I lavori di potenziamento dell'accessibilità intermodale al porto di Genova Pra' procedono secondo il cronoprogramma stabilito. Ne mese di maggio verrà varata anche la nona campata delle undici totali. Sarà il primo varo in ambito urbano e comporterà la temporanea chiusura, in orario notturno, del tratto di via Pra' più prossimo al casello autostradale. In parallelo, sempre a maggio, sarà aperta al traffico la rampa provvisoria, per consentire i lavori di demolizione del primo tratto del viadotto esistente e mantenere sempre attivo l'accesso ai terminal portuali.

RFI: firmato protocollo per lo sviluppo del traffico merci nell'area industriale di Jesce (MT)

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – Firmato ieri da Regione Puglia, Regione Basilicata, Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Matera e Rete Ferroviaria

Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS), il Protocollo d'intesa per lo sviluppo del traffico merci nell'area industriale di Jesce (MT).

Il protocollo d'intesa – spiega una nota di RFI – prevede il progetto di un nuovo hub intermodale nell'area industriale della città lucana, il ripristino del raccordo ferroviario –con la stazione di Casal Sabini (una bretella lunga circa 6 km) e l'adeguamento tecnologico della tratta ferroviaria Casal Sabini – Gioia del Colle, lunga circa 25 km e oggi chiusa al traffico ferroviario dei treni merci.

Con l'accordo, valido un anno e rinnovabile, RFI si impegna a svolgere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi, Regione Puglia e Regione Basilicata a reperire le risorse necessarie e il Consorzio ASI Matera a sottoscrivere un contratto di raccordo con RFI, una volta realizzato il collegamento con la stazione di Casal Sabini.

La finalità del Protocollo d'intesa è quella di porre le basi per lo sviluppo del traffico merci su ferro nell'area industriale di Matera creando un collegamento con l'infrastruttura ferrovia nazionale in un'ottica di sviluppo sostenibile della mobilità delle merci e in linea con gli obiettivi di transizione ecologica.

Siemens semplifica il percorso verso operazioni efficienti della flotta a emissioni zero con Depot360

(FERPRESS) – Roma, 22 APR – Con il trasporto globale che è il secondo più grande emettitore di gas serra e il trasporto stradale responsabile di quasi tre quarti di queste emissioni¹, Siemens Smart Infrastructure ha lanciato Depot360, un portafoglio che va oltre l'installazione e la manutenzione delle infrastrutture elettriche e di ricarica per coprire l'intero percorso di elettrificazione della flotta. Fornendo l'accesso all'energia verde al minor costo possibile, Depot360 è destinato ad accelerare i clienti verso i loro obiettivi di sostenibilità.

Progettato sia per semplificare che per catalizzare la transizione verso l'elettrificazione della flotta, Depot360 sostiene ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione, aprendo la strada a un trasporto sostenibile e a un ridotto impatto ambientale. Depot360 offre ai clienti un modello OPEX prevedibile che consente un costo di proprietà inferiore e una riduzione della spesa energetica.

Depot360 fa parte di Siemens Xcelerator, una piattaforma di business digitale aperta che consente agli operatori di flotte di accelerare la loro trasformazione digitale. Il focus iniziale del portafoglio è sui veicoli logistici, sul trasporto municipale e sulle flotte di autobus privati all'interno di depositi, magazzini e strutture terminali.

“Nel prossimo futuro, molte città consentiranno l'accesso ai propri centri solo a veicoli logistici a emissioni zero, rendendo fondamentale la necessità di accelerare l'elettrificazione della flotta”, ha affermato Thomas Kiessling, CTO di Siemens Smart Infrastructure. “Abbiamo creato una piattaforma di gestione dell'energia e della ricarica basata sull'intelligenza artificiale per gestire depositi di flotte elettriche, promuovendo ulteriormente l'innovazione nelle infrastrutture di depositi e magazzini, nelle risorse energetiche distribuite (DER) e nell'integrazione delle energie rinnovabili. Con Depot360 e gli sforzi di collaborazione con partner innovativi, possiamo accelerare la transizione verso un settore dei trasporti decarbonizzato, inaugurando una nuova era di mobilità stradale sostenibile”.

Le offerte iniziali del portafoglio Depot360 comprendono Depot360 Charging-as-a-Service (CaaS) e Depot360 Managed Services. Depot360 CaaS fornisce una soluzione di investimento anticipato zero per semplificare la transizione della flotta verso i veicoli elettrici, dalla consulenza e finanziamento alla progettazione, costruzione, messa in servizio e gestione del deposito. Instradati in una pianificazione intelligente, vengono soddisfatti tutti i requisiti, comprese le dimensioni e la portata della flotta, la connessione alla rete, l'infrastruttura di ricarica, il software di deposito e gestione dell'energia e la manutenzione continua, garantendo una soluzione a prova di futuro per le esigenze dei clienti.

I servizi gestiti Depot360, progettati per ottimizzare l'infrastruttura di ricarica e della flotta, sono parte integrante di Depot360 CaaS ed sono disponibili anche come offerta autonoma per le infrastrutture di ricarica esistenti o quando i clienti preferiscono modelli di finanziamento diversi. Per abilitare l'offerta di servizi gestiti, Siemens ha sviluppato la piattaforma AI Depot360. Utilizzando questa piattaforma, un team di esperti del Network Operations Center (NOC) Siemens, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, può sfruttare continuamente algoritmi incentrati sulla flotta per monitorare e gestire le prestazioni dell'infrastruttura di ricarica. Ciò consente loro di identificare e risolvere in modo proattivo i problemi sulla base di decisioni basate sui dati per migliorare e aggiornare le operazioni della flotta e, in definitiva, fornire piena trasparenza nelle operazioni. Con il tempo di attività garantito della stazione di ricarica e la disponibilità dello stato di carica (SoC) del veicolo per il completamento ottimizzato del percorso, i clienti potranno usufruire di costi energetici inferiori e di un costo per miglio ridotto.

La riduzione dei costi energetici è ulteriormente consentita da un processo decisionale potenziato e incentrato sui dati per le flotte e da segnali sui prezzi dell'energia in tempo reale. Ciò include il Load Shifting per consentire di spostare il carico di ricarica in orari non di punta e meno costosi e il Peak Shaving per consentire una gestione del carico basata sulla pianificazione in modo che i membri del team NOC possano impostare limiti di potenza per i gruppi di caricatori e, in ultima analisi, proteggere la capacità di alimentazione del deposito. Depot360 Managed Services istituirà inoltre i meccanismi e i servizi affinché le flotte partecipanti forniscano i propri DER ai mercati all'ingrosso dei servizi di rete per ulteriori risparmi sui costi energetici.

REGIONE LAZIO

AdSP Tirreno centrosett.: Musolino, chiusa questione Accordo dipendenti non dirigenti. Soluzione sarà modello nazionale

(FERPRESS) – Roma, 22 APR – Si è tenuta questa mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP MTCS presieduta da Pino Musolino, lasciata aperta lo scorso 15 aprile a seguito della richiesta dei Membri del Comitato di verificare, presso la Direzione Generale Porti del MIT, se la presa d'atto del Collegio dei Revisori sull'Accordo di II livello del personale dipendente non dirigente dell'Ente fosse da considerarsi a tutti gli effetti quale "formale espressione del parere da parte del Collegio dei revisori dei conti".

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e il collegio dei revisori dei conti.

La seduta si è aperta con la prosecuzione, per la terza seduta, della discussione sull'Accordo di II livello personale dipendente non dirigente. Dopo una lunga e approfondita istruttoria e accertata la assenza di motivi ostativi alla sua approvazione, il Comitato di Gestione ha votato ad unanimità la delibera sull'accordo di II livello.

Votata anche ad unanimità, nel comitato dello scorso 15 aprile, la chiusura del contenzioso IP concernente la concessione relativa al porto di Fiumicino, dopo che lo stesso Comitato aveva dato il via libera ad un accordo transattivo per la definizione dei contenziosi pendenti tra le parti, mettendo la parola fine ad un'altra annosa questione che per tanto tempo aveva pesantemente condizionato l'attività dell'ente.

“Abbiamo finalmente – ha sottolineato il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino – chiuso definitivamente la questione inerente all'Accordo di II livello dei dipendenti non dirigenti, e questa soluzione da me prospettata, assieme alle parti sociali e con il supporto di Ministero e Assoporti, sarà un modello da adottare per tutto il comparto a livello nazionale. Voglio quindi ringraziare il Ministero che in questi mesi ci ha sempre sostenuto e supportato, Assoporti, i membri del Comitato di Gestione e tutti i dipendenti”.

“Lo scorso comitato – conclude Musolino – abbiamo anche portato a conclusione, finalmente, una vicenda pendente da anni fra noi e Italiana Petroli, questo ci permette, così, di diminuire il peso del contenzioso creatosi negli anni scorsi e che ha limitato fortemente l'autonomia complessiva gestionale dell'AdSP, ingessandone il bilancio”.

ROMA CAPITALE

ENEA e Roma Capitale alleate per la decarbonizzazione, firmata l'intesa triennale

(FERPRESS) – Roma, 24 APR -Promuovere lo sviluppo di innovative tecnologie energetiche e per la digitalizzazione, sostenendo in particolare la diffusione di fonti rinnovabili, comunità energetiche, idrogeno, smart grid e mobilità sostenibile. Sono questi i principali contenuti dell'accordo di collaborazione triennale firmato fra ENEA e Roma Capitale.

L'obiettivo dell'intesa è di consolidare e avviare nuove iniziative in campo energetico e ambientale per favorire la decarbonizzazione del sistema energetico, l'adattamento al cambiamento climatico, l'efficienza degli usi finali dell'energia, e la tutela dei territori e degli ecosistemi.

Le parti possono concordare, attraverso accordi attuativi, la realizzazione di progetti di ricerca applicata o altre iniziative relative ad attività scientifiche e/o di formazione per conseguire gli obiettivi prefissati.

Roma: Patanè, da giugno su metro B i treni saranno 18-20. A dicembre arrivano i nuovi

(FERPRESS) – Roma, 22 APR – Eccoli, bellissimi e fiammanti: sono i nuovi treni, destinati alle linee A e B della metropolitana, che inizieranno ad arrivare a dicembre 2024.

Lo scrive su Facebook l'assessore ai Trasporti del Comune di Roma, Eugenio Patanè, presentando i nuovi convogli.

La livrea segue le linee guida della Corporate Identity di Roma Capitale. Le proposte di design ed estetica sono state realizzate coniugando l'evoluzione dei veicoli metropolitani di Roma, l'esperienza di viaggio del passeggero, i principi di comfort, sicurezza ed ergonomia.

Con l'arrivo dei primi nuovi treni, 12 destinati alla Linea B e 2 alla Linea A, iniziamo a dare concretezza all'enorme lavoro che abbiamo fatto in questi primi due anni e mezzo di consulenza per rilanciare tutti gli asset del trasporto pubblico. I treni in arrivo consentiranno ad Atac di garantire frequenze regolari sulla Metro A e, soprattutto, sulla Metro B, la linea che in questi anni ha pagato lo scotto più alto a causa dell'esiguo numero di convogli a disposizione. A seguire, l'arrivo di ulteriori 16 treni, permetterà alle linee A e B della metropolitana di garantire un servizio efficiente e di qualità per tanti anni a venire.

“Mi preme sottolineare che, grazie al rientro di diversi convogli dalla revisione generale, già dal mese di giugno la Linea B potrà contare su 18-20 treni, questo consentirà ad Atac di evitare i frequenti disagi che si sono verificati negli ultimi mesi”, conclude Patanè.

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it